

Da Enel il nuovo Codice delle rinnovabili e dell'efficienza

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2009 12:36

Presentata la nuova edizione del Codice che raccoglie tutte le norme in materia di rinnovabili ed efficienza energetica



Venerdì scorso a Catania Enel ha presentato l'**edizione 2010 del Codice delle Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica**, che in oltre 1.600 pagine raccoglie l'enorme mole del quadro normativo di riferimento prodotto finora.

Il nuovo Codice, che riporta 122 norme nazionali e comunitarie, 25 circolari e risoluzioni, 38 sentenze, 38 delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 312 leggi regionali, è stato presentato – in occasione della IV tappa di Incredibile Enel (il villaggio itinerante dell'energia) - da Luigi Pelaggi, Capo Segreteria Tecnica del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, e da Gianluca Comin, direttore Relazioni Esterne di Enel, alla presenza di esponenti politici impegnati sul fronte ambientale, di operatori del settore ed esponenti del mondo accademico e imprenditoriale.

Serve uno sforzo comune

Si tratta di uno strumento importante che ageverà "l'attività di quei soggetti - istituzioni, operatori del settore, responsabili - che quotidianamente si confrontano con il mare magnum delle normative esistenti", spiega Comin. Secondo il direttore Relazioni Esterne di Enel, occorre "uno sforzo comune per superare una volta per tutte le difficoltà che emergono nei diversi contesti, dovute soprattutto all'**opinione pubblica, all'opposizione di comunità e istituzioni locali e a processi autorizzativi lunghi ed eccessivamente complessi**. Solo una politica energetica coerente e lungimirante permetterà di restituire al nostro Paese quei ritmi di crescita elevati e la forte competitività che gli appartiene".

Ostacoli allo sviluppo delle rinnovabili

Enel sottolinea le numerose difficoltà e ostacoli che in Italia incontra la realizzazione delle infrastrutture, anche nel settore delle rinnovabili – come dimostra la **sindrome NIMBY** -, anche a causa di **processi autorizzativi eccessivamente lunghi, farraginosi e dai tempi incerti**. Tuttavia, il sistema regolatorio documentato dal Codice ha sostenuto lo sviluppo del settore, ridefinendo alcuni ambiti ancora poco chiari e precisati, quali il geotermico e l'idroelettrico. In un Dvd allegato al volume, inoltre, è stata raccolta la vasta produzione regionale in materia, insieme alla documentazione complementare.

"Il codice – spiega Luigi Pelaggi, Capo Segreteria Tecnica del Ministro dell'Ambiente - consente a responsabili e operatori del settore di potersi confrontare efficacemente con un sistema più agile e flessibile del passato, in grado oggi di rimuovere gli ostacoli che spesso hanno frenato lo sviluppo di queste fonti e di dare un corretto impulso agli investimenti di cui il nostro Paese ha bisogno".

Provvedimenti in arrivo

"Per questo, il **Ministero dell'Ambiente** – annuncia Pelaggi - **si appresta a varare alcuni provvedimenti medio tempore per sostenere la crescita del settore**, quali le linee guida sulle fonti rinnovabili, il rifacimento degli impianti a biomasse, il rinnovo degli incentivi per il fotovoltaico e il nuovo Patto per l'Ambiente. Provvedimenti che vanno ad aggiungersi a quanto già fatto, ossia il decreto sugli incentivi alle fonti rinnovabili, il Patto per l'Ambiente del luglio 2009 e il Fondo di Kyoto."

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [Cina: limiti sulle emissioni e soldi alle rinnovabili](#)
- [Lombardia: 100 milioni per l'energia pulita](#)
- [Nuovi incentivi per l'integrazione del fotovoltaico negli edifici](#)
- [Italia e USA insieme per accelerare lo sviluppo sostenibile](#)
- [Autorizzazione paesaggistica, in arrivo semplificazioni](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)